Anno VIII. - N. 2590 — Trieste, Domenica 10 Febraio 1889 - (Edizione del mattino) — Anno V. - N. 2590

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

I disordini di Roma. ROMA 9. *(Corr. Bur.)* La città è tranquilla. E' dissipato il panico destato dall'allarme corso stamane. I magazzini però sono ancora chiusi. In vari punti della città sonvi truppe di guardia.

ROMA 9. *(Nostri part.)* E' accertato che i tumulti di ieri furono eccitati dai radicali che volevano prendere la rivincita sulla polizia pei fatti della scorsa domenica. Volevano specialmente compromettere il sottosegretario di stato per gli interni onor. Fortis i di cui sentimenti radicali sono notissimi. Il deputato socialista Costa si è unito — come vi telegrafai ieri — ai dimostranti lungo la via eccitandoli alla ribellione contro la forza. Non fu possibile arrestarlo in flagranza di reato per l'attitudine minacciosa assunta dal gruppo di operai al quale erasi unito; sarà quindi necessario all'autorità giudiziaria di chiedere alla Camera l'autorizzazione a procedere contro di esso. Si è constatato che la forza publica ha usato anche soverchia longanimità verso i dimostranti che maltrattarono con sassi e colpi di bastone e le guardie ed i carabinieri. Non si procederà contro gli arrestati per citazione direttissima, ma si farà loro processo regolare.

ROMA 9. Oggi la Questura procedette al rimpatrio forzoso di parecchi operai muratori e sterratori senza occupazione che non hanno potuto offrire garanzie di poter provedere al proprio mantenimento. Molti fra essi sono romagnoli. Ciò prova che il movimento fu eccitato dai socialisti delle Romagne residenti a Roma. Assicurasi che un colpo di revolver venne tirato in direzione di Montecitorio.

ROMA 9. Indosso a molti fra gli arrestati furono trovate discrete somme di denaro. Vari fra essi furono trovati possessori di oggetti tolti alle vetrine dei bottegai fracassate. Saranno processati oltrechè per ribellione, anche per furto. Si aspetta con impazienza il risultato delle interpellanze annunciate alla Camera dai deputati Odescalchi e E. Ferrari sulle misure preventive e sui provedimenti per togliere le cause dei disordini.

ROMA 9. *Camera.* Su proposta di Grimaldi ai 18 febraio seguirà la prima lettura dei provedimenti finanziari già distribuiti. - Gl' interroganti sui disordini d'ieri a Roma quasi tutti deplorano l'inettitudine dell'autorità e domandano quali provedimenti intenda prendere il Governo per impedire il rinovarsi dei disordini. Crispi accusa l'ispettore di Questura incaricato del servizio alla riunione degli operai in piazza Cavour di aver mancato di eseguire gli ordini impartitigli. Dice che lo si sospese e lo si deferì al consiglio di disciplina. Annuncia la proibizione per Roma di assembramenti quali si sieno ed in tutta l'Italia si proibiranno le riunioni politiche, perchè da qualche tempo si convocano soltanto a fine di provocare disordini.

Tutti gl' interroganti o si dichiarano non sodisfatti, ovvero, prendendo atto della risposta di Crispi dichiarano eccessive tali disposizioni, lesive i diritti statutari. Costa dichiara che nessuna parte egli ebbe nei fatti d' ieri; gli operai senza pane oramai non avrebbero ascoltato neppure la sua parola, come invece fecero nello scorso marzo. Bonghi presenta mozione: «La Camera deplora i fatti avvenuti ed invita il Governo, sotto sua stretta responsabilità a prevenire e reprimere con energia ogni tentativo per riprodurli.»

ROMA 9. A prima mattina il timore di nuovi disordini sembrava svanito e i negozi furono riaperti. Tutta la notte avevano continuato a pattugliare guardie di polizia e truppa di dieci soldati di cavalleria e carabinieri. Altre pattuglie erano di soldati di fanteria e guardie. Ogni gruppo d' operai, fosse pure piccolissimo, veniva sciolto. Molti disoccupati furono fermati e richiesti delle loro generalità. Furono operati moltissimi arresti anche a domicilio. Tutte le truppe sono consegnate nelle caserme. Qua e là per le vie trovansi forti picchetti d' armati. In tutti gl' istituti di credito e alla Cassa di risparmio sonvi picchetti armati sulla porta. In varie località stazionano truppe agli ordini della Questura. Al Colosseo dinanzi alle varie porte sono schierati squadroni di cavalleria.

Alle ore 9 si sparsero improvisamente varie voci di gravissimi disordini e benchè venissero subito verificate per insussistenti, tuttavia il panico aveva già invaso gli animi, specialmente dei negozianti. In un baleno quasi tutti i negozi furono chiusi.

Alle ore 10 un gruppo di 300 disoccupati moveva da piazza Dante verso Santa Maria e San Giovanni Laterano. Lì affrontò una compagnia di bersaglieri rinforzata da guardie e carabinieri. Avvenne un serissimo tafferuglio che finì con trenta arresti.

Due compagnie con le baionette inastate, precedute da delegati, passarono correndo per il Corso, essendosi detto che erano scoppiati gravi disordini a piazza di Spagna. Quivi infatti erano alcune decine di disoccupati che mostravano un contegno minaccioso. La truppa li disperse e piazza di Spagna restò occupata militarmente, non permettendosi nemmeno l' assembramento di quattro persone. Un gruppo di disoccupati fece pure la sua comparsa a Montecitorio.

Alle ore 11 la Questura della Camera ordinò la chiusura delle porte.

I deputati che accorrevano numerosi agli uffici protestarono contro tale misura e le porte furono riaperte.

Davanti alla Questura centrale si fecero le intimazioni di legge perchè la folla impediva il transito delle pattuglie conducenti gli arrestati.

Dopo mezzogiorno ritornò alquanto la calma e alcuni negozi furono riaperti.

All'Università un nucleo di studenti impedì a forza di fischi la lezione del prof. Labriola sulla rivoluzione francese. Questa dimostrazione fu motivata dalla falsa denuncia fatta dal *Fanfulla* che ieri sera il Labriola avesse eccitato gli operai.

Stassera gli arresti ammontano a quasi 250. Fra gli arrestati trovasi pure Medardo Rossi, noto capo socialista.

Alle ore 4 un gruppo di disoccupati raccoltosi sul piazzale esterno di Porta Pia si sbandò all'appressarsi delle pattuglie di cavalleria. Ne furono arrestati 10 che erano ubriachi. Uno aveva in tasca 250 lire.

Sono giunti da Napoli rinforzi di truppa e di polizia. Moltissimi forestieri sono partiti e gli alberghi di Roma sono quasi vuoti.

Alle ore 5 fu affisso un manifesto del sindaco, il quale, mentre da un lato stigmatizza i disordini, dall' altro promette sollievo alle classi operaie. Conclude:

«Cittadini! La carità di patria e l' onore della città esigono che con serena calma e virile fermezza dimostriate che non siete disposti a lasciarvi intimorire nè trascinare dalla violenza ».

Rilevasi però generalmente l' esempio di poltroneria dato dal sindaco stesso iersera, rimandando la seduta del Consiglio. S' aggiunge d' altro canto che l' aggiornamento sia avvenuto in seguito alla dichiarazione della Questura che non garantiva l' ordine.

Il sindaco Guiccioli ebbe due lunghe conferenze con Crispi. La Giunta deliberò di far eseguire per 480 mila lire di lavori fra i Prati di Castello e San Giovanni Laterano.

A tal uopo si bandiranno subito le aste e i termini di concorso saranno abbreviati.

La guardia Monaco, quella che - come vi telegravo ieri - s' ebbe il capo fracassato dai sassi, oggi è moribonda.

Nei quartieri operai furono distribuiti dei cartellini con la seguente scritta: »Ieri i negozi, domani le Banche, lunedì le teste.«

Qualche teatro è rimasto chiuso anche stasera. Dicesi che il Consiglio de' ministri decise di mettere in disponibilità il Prefetto ed il Questore. L' inchiesta condotta dalla Procura del Re stabilisce i danni finora causati nella somma di 150 mila lire.

Camera francese. PARIGI 9. *(Nostro part.)* Thomson presenta la relazione che conclude in favore del ristabilimento dello scrutinio per circondario. Tony Revillon presenta una relazione in favore della revisione della costituzione; dice che il malcontento del paese non proviene dalla republica, ma dalla costituzione. Esamina il progetto del governo provocando mormorii a destra ed una proposta di Boulanger, che solleva le approvazioni della Destra. Floquet domanda la precedenza pel progetto di scrutinio e poscia sia trattato della revisione. Dice che porrà sui due progetti la questione di fiducia (*applausi a sinistra*); aggiunge che il governo è deciso a non disertare dalla Camera, che deve restare al suo posto fino all'espiro del potere ed a presiedere all'esposizione universale (*Applausi ripetuti a sinistra*). In conformità alla domanda del governo si delibera con 308 voti contro 243 di fissare per lunedì la discussione sul progetto di scrutinio e con 504 contro 9 di fissare a giovedì quella sulla revisione della costituzione.

Gladstone torna in patria. NAPOLI 9. *(N. part.)* Gladstone è partito per Amalfi; ai 12 partirà per Cannes, donde ai 19 corr. partirà per Londra.

La Germania e gli Stati Uniti alle isole Samoa. WASHINGTON 9. *(Corr. Bur.)* Al Congresso è stata distribuita la comunicazione della proposta di Bismarck riflettente la ripresa della conferenza del 1887 sulla base dell' indipendenza degli abitanti delle isole Samoa e della parità di diritti per le due potenze contraenti. Alla comunicazione è annessa la risposta di Bayard, il quale accetta la proposta chiedendo l' armistizio e la sospensione delle ostilità fino a quando si avrà il risultato della conferenza.

Teatro incendiato. LONDRA 9. *(Nostro part.)* Iersera andò completamente distrutto da un incendio il teatro reale di Aldershot. Il fuoco scoppiò prima della rappresentazione. Nessuna disgrazia.

Il ministro Braliano. BUCAREST 9. *(Nostro part.)* Il ministero è pienamente d' accordo di respingere la proposta Blaremberg che sia messo in istato d' accusa il cessato ministero Bratiano. Tutto autorizza a tener per certo che quella proposta verrà respinta anche dalla Camera.

Tra sovrani e principi. VIENNA 10. *(Nostro part.)* L'imperatore, l'imperatrice e Valeria partiranno domani lunedì per Budapest. — La principessa Stefania porterà d'or innanzi il titolo di *Altezza Imperiale principessa ereditaria vedova signora arciduchessa Stefania.*

Denari a Guglielmo. BERLINO 9. *(Corr. Bur.)* La Camera dei deputati della Dieta prussiana approvò in seconda lettura l'aumento della lista civile della Corona, ad unanimità meno 7 voti.

Per la morte di Rodolfo. ZARA 9. *(Corr. Bur.)* Da tutto il paese continuano a pervenire notizie di cerimonie funebri celebrate nelle chiese di tutte le confessioni con universale intervento. Qui stesso l'arcivescovo Maupas ha celebrato oggi una messa funebre alla quale assistettero il luogotenente, le autorità civili e militari e molti divoti. Durante la funzione furono chiusi i negozi e si accesero i fanali delle vie velati a nero. Anche il vescovo greco-orientale celebrò un *Requiem* solenne.

VOLOSCA 9. *(Corr. Bur.)* All' odierno ufficio funebre assistettero la granduchessa Maria Antonia di Toscana, le autorità e il publico in cura ad Abbazia.

DRESDA 9. *(Corr. Bur).* Il re, i principi e le principesse, il corpo diplomatico, i generali e i ministri assistettero all' odierno *Requiem.*

Raccolti austriaci. VIENNA 9. *(Corr. Bur.)* Secondo l'estimo provisorio, il raccolto dell'anno 1888 nei paesi della Cisleitania, eccettuati il Tirolo italiano, la Galizia orientale e la Dalmazia, presenta in migliaia di ettolitri i seguenti risultati: frumento 13,583 (151 più dell'anno antecedente), segala 23,855 (2219 di meno), orzo 17,122 (467 di più), avena 31,000 (1,219 di più), mais 3,683 (157 di piu), e vino 2,282 (732 di meno).

RECENTISSIME.

Le sorelle latine. PARIGI 8. Il giornale *Paris*, di cui sono noti i legami con Floquet, scrive che la Francia, malgrado i tanti motivi che ha di dolersi, è pronta a stringere la mano all'Italia, ma è anche pronta alle peggiori eventualità che la politica del Quirinale potrebbe farle balenare.

Ufficiali linguacciuti. PARIGI 8. Lo affare Senart prende [illegible] proporzioni. Freycinet ordinò una inchiesta per conoscere il testo esatto delle parole pronunciate contro la Germania. Qualora si confermi il testo telegrafato, il colonnello verrà punito. A questo proposito, la *France* scrive che si dirà che il colonnello venne colpito per ordine di Bismarck. La *Presse* esclama: »Deploriamo soltanto che quelle parole non sieno state pronunciate dal ministro degli esteri.« Eppoi i bulangisti non vogliono si dica che Boulanger significa la guerra!

Le condanne in Irlanda. LONDRA 8. Il deputato irlandese Coudon fu condannato a due mesi di carcere per i discorsi tenuti fuori della Lega nazionale.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto. — Leva il sole ore 7.11, tram. 5.14. Oggi: S. Scolastica. — Domani: S. Desiderio — Term. C. ore 7 ant. 4.4, 2 pom. 5.2. — Alt. bar. 736.1. - Alta marea: 5.25 ant., 7.45 pom. Bassa marea 0.40 antim. 12.42 pom.

Ufficio funebre. Ieri mattina, alle 10, dinanzi a tutti i rappresentanti delle autorità governative e comunali, a tutti i consoli delle potenze estere, alle rappresentanze della Camera di commercio e del Lloyd, agli alti rappresentanti della milizia, venne celebrato nella cattedrale di S. Giusto, con concorso di publico, un ufficio divino in suffragio dell' anima del defunto principe ereditario Rodolfo.

Nel mezzo della chiesa, tutta parata a lutto, ergevasi un catafalco fregiato da stemmi della Casa d' Austria.

L' Ufficio fu celebrato da monsignor vescovo Glavina, assistito dal Capitolo della cattedrale, con la cooperazione della civica cappella, il coro della quale cantò la messa da *Requiem* del m.o Ricci.

Elargizioni al „Pro Patria." Abbiamo ricevuto a favore del gruppo locale del *Pro Patria* f. 10, raccolti in una cena fra medici.

Regate a vela ed a remi. Abbiamo ricevuto il *bando* della »Società delle Regate« per una *Regata internazionale a vela* che avrà luogo domenica 7 aprile e una *Regata locale privata a remi* indetta per giovedì 20 giugno a. c.

La regata a vela avrà luogo con 4 corse di dilettanti e 2 corse di professionisti. Le corse di dilettanti, il cui termine d'inscrizione scade il 21 marzo, sono per yachts coperti di grande categoria, di media e di piccola categoria, poi per imbarcazioni di diporto senza coperta. Le ore di partenza sono fissate tra le 7 1/2 e le 8 1/4 ant. I premi sono due per ogni corsa: il primo consiste in un oggetto di marina e diploma d'onore; il secondo diploma d'onore.

Le corse di professionisti, il cui termine d' inscrizione scade il 26 marzo alle 8 pom. sono:

a) Guzzi. (Imbarcazioni comunemente usitate nel porto di Trieste per il trasporto di passeggeri.) Ora di partenza: 9 ant. Tratto di percorrenza: una volta il triangolo. Partenza: volante. Premi: Elargizione della città di Trieste: I. F.chi 100 in oro, II. f.chi 60 in oro, III. f.chi 30 in oro, IV. f. 20 in oro, V. f.chi 10 in oro.

b) Barche pescherecce. (Bragozzi, toppi, barche da pesca di Barche da pesca di Barcola, Contovello e St. Croce.) Ora di partenza: 9 1/4 ant. Tratto di percorrenza: una volta il triangolo. Partenza: volante. Premi: Elargizione della città di Trieste: I. F.chi 250 in oro, II. f.chi 100 in oro, III. f.chi 50 in oro, IV. f.chi 30 in oro.

Per queste due corse valgono le norme principali del capitolo »Codice di corsa« del Regolamento di regate a vela. L' inscrizioni a queste corse devono essere fatte mediante lettera e devono contenere: 1. Il nome del proprietario e del comandante l' imbarcazione, con l' esatto loro indirizzo. 2. La corsa alla quale si concorre. 3. Il tipo dell' imbarcazione.

A chiunque ne facesse ricerca verrà consegnato un esemplare del regolamento a vela.

In caso d' insufficenza di vento, o di tempo decisamente contrario, la regata avrà luogo nella prossima giornata con tempo propizio. Il tramonto del sole rimanderà pure alla prossima giornata propizia quelle corse in cui nessuna imbarcazione avesse attraversato la linea d' arrivo.

Il campo di regata è un triangolo, formato alla prima boa fuori della diga del porto nuovo in Trieste (fanale rosso), dalla boa fuori del castello di Miramar e dalla boa fuori di Punta sottile; ed abbraccia un tratto di percorrenza di chilometri 23.5. Si osserva però cha la Giuria, a sensi dell' art. 23 del Regolamento di regate a vela, ha facoltà, per circostanze giustificate, di modificare od anche restringere il tratto di percorrenza e di rimandare l' ora di partenza.

Le lettere ed equivalenti di tasse devono essere dirette affrancate alla Direzione della «Società delle Regate» (Via dei Forni N. 1, II piano).

La fiera della Previdenza. Oggi penultimo giorno della fiera, con ballo. Si incomincia alle tre del pomeriggio, per proseguire fino alle nove di sera.

Domani grande festa di chiusura con estrazione di venti regali.

La festa con concorso di maschere, rimandata causa il brutto tempo, avrà luogo in un'altra sera da destinarsi.

L'emigrazione pel Brasile. Il ministro dell' interno italiano con una circolare ai prefetti avverte che nella provincia di S. Paolo nel Brasile non c'è per ora possibilità di occupazione per emigranti italiani, poichè trattasi di occupare prima quelli che già vi si trovano.

Rendiamo attenti di ciò anche quelli tra i nostri concittadini che avessero divisato di recarsi nel Brasile, perchè sappiano regolarsi.

Per matti, poveri e scarcerati. Il tetto del civico nosocomio si trovava in cattivo stato, percui il Comune ha destinato di spendere 150 fiorini per ristaurarlo. Ha poi placidato l'importo di f. 100 per somministrare vestiti a triestini poveri e dimittendi dalla casa di detenzione di via Tigor.

Il ballo della Fratellanza Artigiana Triestina. Sabato, 16 corrente, avrà luogo al Politeama Rossetti, la grande festa di ballo, a scopo di beneficenza d' ambedue le sezioni, come viene data ogni anno. Le danze verranno dirette dal maestro di ballo sig. Giov. Kostner.

I viglietti d' ingresso si potranno ritirare al prezzo di soldi 50 indistintamente dai signori censori oppure alla Cancelleria sociale sino alle ore 9 pom. dello stesso giorno, e poi al bigoncio del teatro. I palchi verranno venduti alla Cancelleria sociale al prezzo di f. 4 al piepiano e f. 3 al primo ordine. Qualora il numero dei concorrenti sorpassasse il numero dei palchi, questi verranno estratti a sorte venerdì 15 corr. alle ore 8 pom. nei locali dell' Associazione siti in via Farneto N. 16 I piano.

Le socie potranno essere accompagnate da un signore della propria famiglia, se anche non socio, verso l' acquisto del viglietto d' ingresso.

Tanto i soci quanto le socie dovranno esibire il proprio viglietto di riconoscimento.

Il teatro verrà aperto alle ore 9 e mezzo e le danze avranno principio alle ore 10 e mezzo, per proseguire fino alle 5 del mattino susseguente.

I signori soci ed invitati sono pregati di portarsi alla festa in abito borghese.

Noterelle scolastiche. Dai frutti della fondazione Francesco Hermet fu stabilito di assegnare un vestito per ciascuno a 7 allievi delle publiche scuole popolari.

Al Ginnasio comunale il posto di bidello reso vacante per la morte di Giuseppe Kraschna, viene coperto per ora interinalmente e si aprirà un concorso per assegnarlo in via definitiva.

Il Comune ha deciso di far uso dei due anni di rispetto per l'affittanza dei locali della scuola di Barriera e dei tre anni per la scuola succursale della via delle Sette Fontane, percui quelle due scuole per ora staranno ove si trovano.

Caffè all'incanto. Martedì prossimo alle 11 ant. verranno venduti all'incanto 92 sacchi di caffè Santos avareato e 32 sacchi di caffè Santos ammuffito, divisi in diversi lotti.

E' morta all'ospedale ieri alle due antimeridiane, dopo spasimi atroci, quella giovanetta diciasettenne, a nome Rosa Lotter, della quale narrammo ieri che aveva trangugiato dell'acido fenico, nella sua abitazione in via delle Beccherie N. 4.

E pare proprio che il suicidio abbia avuto il prologo d'un amore contrastato.

Belle arti. Marass espone dallo Schollian in via Ponterosso il ritratto di una sua nipotina morta. La bimba è stesa sul letto, coperta da un drappo bianco, cosparso di fiori.

Il quadro è lavorato con quella certa spigliatezza che gli torna a molto onore; la rassomiglianza è colpita assai bene, soltanto ci pare che vi sia una certa contradizione e non lieve. Il visino della bambina è roseo, le labbra coralline, le orecchie proprio rosse. Ma i fiori sparsi sul drappo che la ricopre, fanno l' effetto subito, a prima vista, che sia il viso di un morto. O il bravo artista voleva rianimare la bimba con i colori e farla parere dormente; ma allora non ci dovevano essere quei fiori; o voleva fare il ritratto del cadavere, ed allora è riuscito male.

Dal Marass, giovane bravissimo e molto intelligente, si può aspettarsi di meglio.

Un altro ritratto esposto dall' Armani ha gradevolmente fatto vedere i progressi fatti da questo artista nella pittura; è uno dei migliori lavori che vedemmo usciti dalle sue mani.

Il tempo di ieri - La neve. Iermattina il cielo era annuvolato, plumbeo. Verso le 10 venne la pioggia, dapprima lenta, poi sempre più fitta: verso le due un nevischio fine che a poco a poco andò prendendo consistenza pensando forse che la neve si fa e non si fa; come le Academie... nonchè molte altre cose; alle tre una bella nevicata, dai fiocchi volteggianti nell' aria, sospinti dal vento, inseguentisi come un nimbo di farfalline bianche.

La neve perdurò durante tutto il pomeriggio fino a sera. — Attraente, a vederlo, attraverso le vetrate, lo spettacolo interessante, comechè non nuovo, di quei tetti, di quei comignoli bianchi.

Malgrado la temperatura relativamente non fredda la neve non si sciolse e le strade si coprirono di una poltiglia che era un piacere per i poveri piedi dei passanti a tuffarvisi dentro. — In via Stadion, in Corso, ed altre vie frequentatissime, lavorarono le spazzole cilindriche a due cavalli.

Causa il maltempo vennero rimandati: la festa della Previdenza che doveva aver luogo al Politeama ed il Veglione all'Armonia, nonchè la recita al Filodramatico.

Anche a Udine ieri cadde la neve.

Mentre da noi nevicava, vediamo ora un pochino il tempo in altre città. — A Firenze, a Pesaro, a Livorno, a Roma, pioggia — e temperatura suppergiù eguale alla nostra. A Gorizia due gradi sopra; a Pola sei; a Vienna 4 sotto, a Graz 5, a Praga 1, sempre sotto zero; a Pietroburgo 13 ed a Mosca 18 sotto zero.

Fiori d'arancio. Ieri a mezzodì nella chiesa di Sant'Antonio nuovo la gentile signorina Beatrice Benvenuti si è unita in matrimonio col signor Lorenzo Carmelich.

Felitazioni ed auguri.

Un milite invece d'un cane. Iersera, verso le nove, il signor Giuseppe Sadò usciva dal portone di casa propria, in via Carintia N. 23, quando, fatti appena pochi passi, non vedendo più vicino a sè il proprio cane, che l' aveva seguito nell' uscire, diede un fichio per chiamarlo, e pronunciò anche qualche parola, come: «Olà! dove ti xe?» o simili.

Pronunziate queste parole, con suo grande stupore, il sig. Sadò, anzichè il proprio cane, vide capitarsi dinanzi un milite, il quale si diede ad apostrofarlo in lingua tedesca.

— Ma, io non la conosco, ho chiamato il mio cane.

Ed il milite:

— *Du, verfluchter Italiener! Verfluchter Hund! ich stich' dich durch mit meinem Säbel!* (Maledetto italiano! maledetto cane! io ti passo da parte a parte con la mia sciabola!)

Il signor Sadò rispose energicamente a quel milite che era stato soldato prima di lui e che deplorava vivamente che potesse esserci fra i militi gente così priva di ogni educazione.

Il milite continuò a gridare, ma frattanto sopragiunse dell' altra gente.

Il sig. Sadò si recò allora al Comando militare a far rapporto del fatto.

Parte trigemino. Venerdì a sera, verso le 9 ore una giovane di diciott'anni abitante in una casa in via San Cilino, dopo una regolare gestazione, dava alla luce tre figli maschi; il primo aveva la lunghezza di 35 centimetri, il secondo di 38 ed il terzo di 40 cent. Siccome non si aveva alcuna speranza che quelle creature potessero vivere qualche giorno, e quindi si

pensò di battezzarle subito, e siccome si trovarono lì per lì tre uomini e tre donne che servirono da compari e comari al fonte battesimale, e alle dieci e mezzo di quella stessa sera nella chiesa della villa di San Giovanni i tre bimbi furono battezzati; al primo nato fu dato il nome di Antonio, il secondo fu chiamato Andrea, il terzo Matteo.

Il primo morì ieri mattina alle 9 ore, cioè precisamente 12 ore dopo venuto alla luce. Gli altri due c'è poca speranza che vivano.

Quello che impensierisce i genitori della giovane è lo stato di lei che dicesi sia molto grave.

Per legittima difesa. Due mesi or sono — come avevamo narrato a suo tempo — al Caffè del Genio a Gorizia il signor Pietro Lovisoni venne assalito da due sergenti colle spade sguainate, da altro militare e da un civile per certe parole che si dicevano da lui proferite contro gli slavi. Il Lovisoni, abbandonato dai suoi compagni, aveva reagito fracassando ad uno dei sergenti l'osso nasale.

Per questo fatto egli doveva rispondere ierlaltro dinanzi al Tribunale di Gorizia del crimine di grave lesione corporale.

Ma, a quanto si rileva dal *Corriere* di quella città, non risultando provato che il Lovisoni pronunciasse delle parole atte ad offendere le suscettività nazionali di alcuno, il Tribunale ritenne che assalito da quattro persone, di cui due erano armate, agisse nell'esercizio del diritto della difesa personale, e lo assolse.

Concerto Ferrari. — Il concerto delle signorine Ferrari al Casino Schiller, che doveva aver luogo ai 18 corr., si darà invece ai 15.

Teatro Comunale. Dopo l'insuccesso alla prima rappresentazione della *Africana*, il teatro aveva ieri a sera un aspetto desolante. Una buona parte degli abbuonati alla platea non venne a teatro; i palchetti erano pressochè vuoti, il loggione era pure deserto.

L'esecuzione fu su per giù quale la prima sera. La signora Ricocetti dopo l' *aria* dell'atto primo fu applaudita; il tenore signor Ghilardini dopo la *romanza* ebbe pure un applauso contrastato. Nei cori notammo iersera maggior esattezza.

Il basso signor Navarini, che, oltre alla parte di *Don Pedro* cantò iersera anche quella del *Gran sacerdote* eseguita perfettamente, ebbe sincere approvazioni.

Oggi si ritorna all'*Amleto*.

Teatro Filodramatico. Causa il pessimo tempo, la rappresentazione venne sospesa. Ci furono di quelli che andarono a teatro, ma arrivati là, dovettero naturalmente ritornarsene.

Oggi avranno luogo due rappresentazioni, come in ogni giorno di festa: l'una alle tre e mezzo del pomeriggio, l'altra di sera alle ore 7 1|2.

Scenetta in Pretura. Matteo Ocrolich, da Canale, facchino, giovanotto di 19 anni, usava frequentare la cucina economica di Elena Medved, al N. 31 di via Belvedere. A detta Medved la mattina del 5 corrente venne a mancare un paio di scarpe ed il giorno 7 il marito della stessa scorse come le scarpe in parola calzassero i piedi dell'Ocrolich; senza andare per le lunghe, chiamò una guardia e fece arrestare il giovanotto.

L'Ocrolich comparve ieri dinanzi al giudice della Pretura accusato della contravenzione di furto.

— Dunque — gli chiede il giudice — come avete fatto a rubare quelle scarpe?

— Ma no signor, mi no le go robade.

— Non le avete rubate? E allora com'è che si sono trovate nei vostri piedi?

— Parchè le go ciolte de imprestido.

— Così? Bene, narrate allora come le avete *prese a prestito*.

— Go visto ste scarpe in t' un canton. Giusto ben, go pensà, le mie scarpe le ga bisogno de mezze siole e tachi e par far sta fatura me tocaria o star a casa, opur 'ndar discalzo. Mi inveze ciogo quele che xe de la parona — za ela ghe ne ga de altre — me le meto adosso e le porto fin che 'l caligher me ga governado le mie; e po, senza che nissun sapi gnente, ghe le torno meter 'ndove che le xe. E cussì go fatto.

A sentirlo, l'Ocrolich pareva il giovane più ingenuo del mondo; ma per tale non lo prese il giudice, il quale, al contrario, lo ritenne per una birba e pertanto, dichiaratolo colpevole, lo condannò a 3 giorni d'arresto.

Un figlio che percuote il padre. Certo Giacomo Sanzin, d'anni 67, pizzicagnolo, da Servola, narrava ieri al medico d'ispezione all'ospedale che tempo addietro dava in consegna al proprio figlio Antonio un negozio di commestibili, sito pure a Servola, a condizione di pagarlo in rate settimanali fino a tacitazione finale del valore pattuito. Il figlio pagò alcune settimane soltanto, prima con rate di 7 fiorini, poi di soli 4, ma ad un certo punto non ne volle più sapere.

Il padre lo sollecitò ripetutamente a mantenere l' impegno assunto e ieri recossi di bel nuovo da lui per invitarlo a pagare, aggiungendo che, in caso diverso, avrebbe dato in consegna la bottega alla figlia. A queste parole il giovane diede di piglio ad un coltello e proruppe in gravi minacce.

Un fante comunale lì presente gli strappò l' arme di mano. Il giovane, allora, si diede a percuotere il padre, e due amici, certi Pasquale Benich e Paolo Bonetti, gli prestarono anche man forte per quest' atto gentile, in modo che il povero vecchio, coperto di lividure e di contusioni, dovette ricorrere alle cure dell' ospedale, ove fu medicato dal dott. Luksich e collocato nel quarto ripartimento.

Malattie contagiose. Dalle ore due pom. del 2 alle ore due pom. del 9 corrente.

Colpiti: vaiuolo 4, vaioloide 1, varicella 1, scarlattina 2.

Morti: vaiuolo 4, difterite e croup 5, febre puerperale 1.

Furti. Ladri, sino ad ora rimasti ignoti, approfittando della porta trovata aperta, s' introdussero nell' abitazione di certa Emilia W. in via del Tintore N. 5, e da un armadio involarono l' importo di f. 85, nonchè due anelli d'oro del valore di circa f. 20.

— Dal pielego a. u. *Maria* i ladri rubarono un sacco di corna di bue del valore di f. 10.

Anche qui il mariuolo rimase ignoto.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1|2 ant.)* Pasta in brodo soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con crauti soldi 10, Ragout con patate s. 10, Maccheroni al sugo soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Risotto s. 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1509.

Lotto. Estrazioni del 9 corr.

Trieste	36	30	43	20	29
Buda	46	64	73	2	24
Linz	55	83	27	1	23

Ogni giorno una. Dialogo fra due serve:

— Sai far paste, Cattina?

— Io no. E tu?

— Altro che! Poveretta! Si vede che tu non hai servito in case grandi?

— Come no? La casa dove servivo fino ad un mese fa, aveva cinque piani!

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Recita 24 Pari D, Ore 7 1|4) «Amleto»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago Privato. (Ore 3 1|2) «Baruffe chiozzotte» - «Da la campagna a la città» — (Ore 7 1|2) «Nobiltà de undes'onze» - «La statua de Paolo Incioda»

ANFITEATRO FENICE. (Ore 6) Ballo.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 3) Fiera della Previdenza - (Ore 10) Ballo popolare.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 9. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 312.10, Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.55

Francoforte 9. Credit 262.50, Staatsbahn 214.62 Lombarde 85. Ferma, calma

Parigi 9 Boulevard. 83.73 95 85 538.75 Calma.

BORSA DI TRIESTE del 9. Berlino fermo, Vienna calmo, 312.20, 83 3|8, 94 20 e 101.62. Parigi nullo 95.72 1|2, Panama più fermo 75 e qui, prezzi nominali, 95.10-20.

LISTINO. Napoleoni 9.55 a 9.56. Zecchini 5.60 a 5.67. Lire sterline 12.05 a 12.07, Lire turche 10.84 a 10.86. Londra 120.70 a 120.90. Francia 47.75 47.85. Italia 47.55 a 47.70 Banconote italiane 47.65 a 47.00 Banconote germaniche 59.10 a 59.25 Rendita austriaca in carta 83.20 a 83.40. Rendita ungherese in oro 4 0|0 101,50 a 101.75 detta in carta 5 0|0 94.15 a 94.35 Credit 311.50 a 312.50 Rendita italiana 95 1|8 a a 95 1|4.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco

COMUNICATI*)

PER FINIRE.

Il signor G. Hainisch, direttore della «Prima Fabrica di Birra Società per Azioni in Graz», ha fatto inserire nei giornali locali un secondo comunicato, col quale intenderebbe ribattere gli argomenti addotti dalla sottoscritta in risposta al primo attacco mossole dal suddetto signore.

Chi si è presa la briga, — e non crediamo saranno stati molti — di leggere la prosa del signor Hainisch, si sarà ben persuaso del suo poco valore, perciò la sottoscritta si tiene dispensata dal continuare ulteriormente una polemica inutile e che avrebbe solo scopo di dare sfogo all'ardore battagliero dell'egregio signor Hainisch!

Fabrica Birra di «Farrach.»

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che il contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

✝

Ildegarda Crass

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 3 pom. munita dei conforti religiosi.

La dolente sorella **Ermenegilda** vedova **Mauroner,** in unione agli altri parenti presenti ed assenti dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 febbraio 1889.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 37.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

✝

PAOLO Cav. de WITTMANN

I. R. Consigliere del Governo marittimo i. p. insignito della Corona Ferrea di III. Classe e diversi altri ordini,

dopo lunga e penosa malattia, spirò quest'oggi alle ore 3 e mezzo pom. munito dei conforti religiosi.

I dolentissimi sottoscritti, a nome anche degli altri congiunti, danno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Le care spoglie mortali per espresso desiderio del defunto, saranno trasportate direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 9 Febbraio 1889.

Emma de Witmann nata Baronessa Hatzfeld
consorte

Antonio, Maria, Giuseppina, Paola, Irma, Anna, Lucia, Leopoldina
figli

Carolina maritata Lazarich
sorella

Carlo Lazarich
cognato

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Impresa Zimolo Corso 37

da oggi sino al più tardi Mercoledì